

# «Il gas? Così non soffrivano»

## Buferà giudiziaria sull'Enpa: la difesa dell'avvocato

Tre indagati per maltrattamenti d'animale. L'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Alberto Landolfi sull'uso di una mini camera a gas per sopprimere cuccioli di cani e gatti, ha subito nelle ultime ore una imponente accelerata. Anzi sarebbe di fatto già conclusa. E nei guai, oltre al presidente Giovanni Buzzi, sono finite due volontarie. Secondo l'accusa sarebbero due dei tanti operatori che hanno soppresso gli animali nella sede dell'Enpa utilizzando l'anidride carbonica. Una tesi sostenuta da numerosi testimoni e che dopo un iniziale rifiuto da parte dei diretti interessati, sembra aver trovato conferma.

Un sistema che lo stesso Ministero della salute ha autorizzato ed anzi sollecitato. Ma a condizione che venga praticato da un veterinario.

All'Enpa di corso Vittorio Veneto, invece, la gabbietta, sarebbe stata azionata da alcuni volontari. Due dei quali figurano tra gli indagati.

«Si tratta di un sistema che non è conforme a quanto dice la legge - è la difesa di Luca Morelli, legale di fiducia di Giovanni Battista Buzzi - ma che al contrario incarna lo spirito della legge. I maltrattamenti prevedono sevizie e crudeltà nei confronti degli animali, mentre le ragioni di quelle soppressioni sono da ricercarsi altrove».

In sostanza l'avvocato Morelli ammette che cuccioli di cani e gatti siano stati soppressi all'Enpa, ma per evitare sofferenze agli animali. «Non per farli soffrire - aggiunge - Di sera o durante le festività quando la gente ti lascia davanti alla porta cucciolate di micetti e la guardia veterinaria non c'è, non hai soluzioni: o li lasci morire da soli o adotti una soluzione meno traumatica».

Le contestazioni che il magistrato muove a Buzzi e colleghi è la violazione della legge, ossia la pratica di eutanasia animale che la norma riserva esclusivamente al veterinario. «Non c'è molto da discutere - spiega il pm - Gli animali sono stati uccisi senza il supporto del veterinario».



«Non era un divertimento - aggiunge Luca Morelli - ma un metodo per alleviare sofferenze ed accorciare i tempi d'intervento. D'altronde basta dare un'occhiata nel brogliaccio dell'attività. Ci sono decine di scritture e non sono annotate solo soppressioni. Mi sembra che da qui ai maltrattamenti ci sia parecchia differenza».

E a difesa dell'Enpa l'avvocato conclude: «C'è stato uno sbaglio, ma non si può parlare di valenza penale. È stata caso mai violata la legge regionale 281 che prevede una contravvenzione nei casi di soppressione di cani e gatti senza l'ausilio del veterinario».

Giovanni Ciolina  
ciolina@ilsecoloxix.it

### le CROCIATE

## Doppiette e aragoste anni di battaglie



Sono stati gli artefici della battaglia contro la caccia, contro i maltrattamenti ai crostacei conservati sul ghiaccio. L'estate scorsa si sono schierati al fianco del sostituto procuratore Alberto Landolfi. Sono da sempre i promotori della battaglia contro la strage pasquale di capretti e agnelli. Ma anche di ogni genere di animale, addirittura di tutti quegli abitanti

### IL CENSIMENTO

## Oltre 1.800 gatti randagi in città il Comune ne sterilizzerà un terzo

Il Comune è pronto ad avviare la campagna di sterilizzazione dei gatti randagi. Saranno "trattati" 395 esemplari maschi e 378 femmine, ossia oltre un terzo della popolazione felina presente in città. Nei giorni scorsi è stato ultimato il lavoro propedeutico alla campagna di sterilizzazione che dovrebbe partire entro la fine dell'anno.

L'assessore all'ambiente Piero Casaccia ha presentato alla giunta il censimento delle colonie feline libere, realizzato in collaborazione con i volontari dell'Enpa. Lungo è difficile è stato il lavoro di accertamento. Sono stati censiti 1.864 gatti all'interno del territorio comunale, divisi in oltre 90 colonie. La più numerosa è quel-

la del porto: 220 soggetti, 120 dei quali presenti nelle aree ex Italsider. Settanta gatti hanno invece dimora nell'ex Squadra Rialzo di via Corsi, una decina in meno quelli presenti nelle colonie di via Santuario (a Lavagnola),

via Frugoni (Ammiraglio), delle Ferrovie (dal porto alle Fornaci) e degli orti di via Bricchetti a Legino. Colonie importanti anche in via Cimarosa (ex centrale Enel), alla Madonna del Monte, alla Conca Verde, a Monte-

moro, in via Loreto vecchia e al Prolungamento. La campagna di sterilizzazione si rende necessaria per contenere entro limiti accettabili il numero dei felini presenti in città.

B.L.

dei boschi che nei mesi caldi vengono distrutti dagli incendi.

La stessa direzione nazionale dell'Enpa considera la sezione di Savona come una delle più attive e sensibili nella lotta alla protezione degli animali.

Una situazione che adesso sembra essersi clamorosamente ed imprevedibilmente capovolta. Il presidente Buzzi (nella foto) e due suoi collaboratori sono accusati di maltrattamenti. «Una cosa incredibile», si è sempre difeso Giobatta Buzzi che proprio lunedì è stato interrogato dai carabinieri sulla

vicenda della camera a gas.

A favore dell'Enpa, molto spesso visto in città come autentico rompiscatole a difesa degli animali, sembrano parlare i numeri. E proprio nella lotta al randagismo e quindi ai possibili maltrattamenti ci sono state nel 2001 ben 732 casi di sterilizzazioni feline, oltre al soccorso di oltre duecento gatti.

«Quanto accaduto in questi giorni è però una mazzata terribile per l'immagine dell'associazione», afferma l'avvocato Luca Morelli.

G. Ci.